



Fiat S.p.A. confermata negli indici Dow Jones Sustainability World e Dow Jones Sustainability Europe

Per il secondo anno consecutivo Fiat S.p.A. viene riconosciuta leader di sostenibilità ed è confermata negli indici Dow Jones Sustainability (DJSI) World e Dow Jones Sustainability Europe con un punteggio di 93/100 rispetto a una media di 70/100 delle aziende del settore Automobiles analizzate da SAM, società specializzata negli investimenti di sostenibilità.

Il DJSI World e il DJSI Europe sono i più prestigiosi indici borsistici ai quali accedono solo le società giudicate migliori per la gestione del proprio business secondo criteri di sostenibilità. Sono ammesse infatti solo quelle aziende leader sia dal punto di vista economico-finanziario sia da quello sociale e ambientale. Per l'anno 2010/2011, il numero di società ammesse al settore Automobiles di DJSI World si è notevolmente ridotto: oltre a Fiat ne fanno parte solo BMW e Volkswagen.

L'Amministratore Delegato della Fiat, Sergio Marchionne, ha commentato: "In Fiat ci impegniamo ogni giorno per trovare un giusto punto di equilibrio tra le logiche economiche e l'attenzione all'ambiente e al sociale, in modo da costruire così qualcosa di grande, di migliore e di duraturo per tutti gli stakeholder. La riconferma di Fiat negli Indici Dow Jones Sustainability costituisce un importante riconoscimento che ci stimola a lavorare per fare sempre meglio e mantenere alti i nostri standard".

Importanti sono stati i risultati raggiunti dal Gruppo nel corso del 2009.

In campo ambientale, l'azienda è stata riconosciuta come la casa più ecologica d'Europa, sia a livello di Gruppo sia a livello di marchio Fiat, conquistando il primato, tra i principali costruttori in Europa, per il più basso livello medio di emissioni di CO₂ delle proprie auto (fonte Jato Dynamics).

Con il sistema MultiAir per i motori a benzina e il Multijet II per i motori diesel, Fiat Powertrain Technologies si è confermata punto di riferimento nel panorama motoristico per le innovazioni tecnologiche mirate al contenimento dei consumi e delle emissioni. L'impegno su questo fronte è proseguito anche nel 2010 con il lancio del motore bicilindrico TwinAir che assicura una riduzione delle emissioni di CO₂ fino al 30% rispetto a un propulsore di pari prestazioni.

Dal 2009 l'intera gamma di veicoli industriali medi e pesanti di Iveco è conforme alla normativa EEV (Enhanced Environmentally-friendly Vehicles), il più severo standard europeo in tema di emissioni.

CNH ha sviluppato l'ABS SuperSteerTM, che rappresenta la prima applicazione della tecnologia ABS ai trattori, in grado di aumentare la manovrabilità del mezzo e di migliorare in modo significativo la sicurezza, anche sulle pendenze più ripide.



Magneti Marelli si è confermata tra i leader nel campo della mobilità sostenibile, sviluppando importanti tecnologie telematiche, soprattutto per l'infomobilità.

Il Centro Ricerche Fiat ha continuato un'intensa attività quale polo di sviluppo scientifico del Gruppo nei progetti e nelle piattaforme di ricerca internazionali, depositando nell'anno 29 nuove domande di brevetto.

Parallelamente, è proseguito l'impegno a ridurre l'impatto ambientale dei processi produttivi. Ad esempio, gli stabilimenti di Fiat Group Automobiles nel mondo hanno ridotto, rispetto all'anno precedente, del 12,6% le emissioni di CO₂ per vettura prodotta e del 9,7% il consumo d'acqua per vettura prodotta.

Per quanto riguarda l'impegno sociale, il 2009 è stato un anno molto intenso a causa degli effetti che la crisi internazionale ha prodotto sull'economia reale. Il Gruppo Fiat ha gestito con profondo senso di responsabilità le conseguenze del difficile quadro economico sui lavoratori, anche nelle situazioni più critiche. Sono continuati gli investimenti per il miglioramento della sicurezza e delle condizioni di lavoro in azienda e sia l'indice di frequenza degli infortuni sia quello di gravità sono diminuiti rispetto agli anni passati.

Il concetto di sostenibilità del Gruppo Fiat non si ferma ai cancelli dell'azienda.

Nel corso dell'anno la catena dei fornitori è stata sensibilizzata a una gestione più responsabile del business attraverso la diffusione di specifiche linee guida in fatto di sostenibilità e la valutazione del relativo livello di conformità.

Fiat ha inoltre rafforzato il proprio impegno a favore delle comunità nelle quali è presente, destinando 21,8 milioni di Euro (+16% rispetto all'anno precedente) a sostegno dello sviluppo economico, sociale e culturale delle collettività.

Per maggiori informazioni <http://sostenibilita.fiatgroup.com>

Criteri di selezione

I criteri di selezione del DJSI prendono in esame numerosi parametri delle tre diverse dimensioni (economica, ambientale e sociale) in cui si articola il concetto di sostenibilità.

Per la dimensione economica vengono analizzati la corporate governance, la gestione del rischio, il codice di condotta, la gestione del marchio e il processo di innovazione. Per la dimensione ambientale sono valutati il reporting, la politica e il sistema di gestione ambientale, la gestione responsabile dei prodotti, la strategia per i cambiamenti climatici e per la riduzione delle emissioni, l'efficienza energetica. Nella dimensione sociale sono stati presi in considerazione lo sviluppo e la gestione del capitale umano, l'impegno a favore delle comunità, la salute e sicurezza sul luogo di lavoro, la gestione dei fornitori e lo stakeholder engagement.

Per maggiori informazioni: www.sustainability-indexes.com/

Torino, 9 settembre 2010